

Non sarò il poeta di un mondo caduco.
Ma neppure canterò il mondo futuro.
Sono avvinto e guardo i miei compagni.
Sono taciturni ma nutrono grandi speranze.
Tra loro, scruto l'enorme realtà.
Il presente è così grande, non ci allontaniamo.
Non ci allontaniamo troppo, camminiamo
tenendoci per mano.
Non sarò il cantore di una donna, di una storia,
non dirò i sospiri quando annotta,
il paesaggio visto dalla finestra.
non distribuirò narcotici o biglietti di suicidio,
non fuggirò verso le isole né sarò rapito dai serafini.
Il tempo è la mia materia, il tempo presente,
gli uomini presenti,
la vita presente.

-

“Il tempo è la mia materia”, di Carlos Drummond de Andrade